

XII Convenzione
Europea
della Montagna

SMART MOUNTAINS

**Come rendere i nostri territori attraenti
e orientati al futuro?**

**25 - 26 - 27
Ottobre 2022**

**OPUSCOLO
DI INIZIATIVE**

Luogo

Camigliatello Silano, Italia

Parco Nazionale e Riserva della Biosfera della Sila



Caro partecipante,

Nei prossimi decenni, le montagne dovranno essere innovative e ambiziose se vogliono sviluppare un modello di sviluppo sostenibile. Questa sfida è in linea con l'ambizione europea di raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050 attraverso una transizione equa ed economicamente sostenibile. In oltre, sono presenti innumerevoli iniziative. Per citarne alcune il Green Deal, la Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali, il Nuovo Bauhaus europeo e il Decennio digitale. Combinando sostenibilità economica, sociale e ambientale, le montagne di domani saranno in grado di preservare il loro ambiente unico, sviluppando al contempo nuovi settori promettenti e migliorando la qualità della vita delle persone di montagna.

Per questo motivo, vorremmo condividere con voi alcune pratiche da cui poter prendere ispirazione provenienti da tutta Europa. Dagli spazi di coworking in Spagna, ai Villaggi Intelligenti nelle Alpi; dal sostegno all'imprenditoria giovanile in Norvegia, alla mobilità a idrogeno nei Pirenei; dall'uso della tecnologia per proteggere i fiumi nelle zone montane in Grecia allo sviluppo del turismo sostenibile in Slovenia, queste buone pratiche forniscono ispirazione per le numerose sfide che le montagne devono affrontare.

Questi esempi offrono spunti di riflessione su come fornire soluzioni intelligenti per le nostre montagne entro il 2050. Ci auguriamo che suscitino il vostro interesse e la vostra volontà di adattarle alle vostre montagne.

Vi auguriamo un'arricchente XII Convenzione Europea della Montagna,

Juanan Gutierrez,
Presidente di Euromontana



INDICE

1

SMART LIVING

Innovangson (Norvegia)

La digitalizzazione dei punti rurali multiservizi (Spagna)

4

OCCUPAZIONE INTELLIGENTE

Demanda Coworking Rural (Spagna)

YESpecialists (Norvegia, Spagna, Italia, Croazia, Danimarca)

7

MOBILITÀ INTELLIGENTE E PULITA

Superare le barriere alla mobilità transcarpatica (Romania, Ungheria, Ucraina)

Cooperazione per l'innovazione nell'idrogeno nelle montagne pirenaiche (Spagna, Francia, Andorra)

10

SMART ECONOMY

Partenariato per il turismo nel Pohorje (Slovenia)

Promuovere l'economia condivisa nel settore del turismo (Norvegia)

13

TRANSIZIONE DIGITALE

Villaggi Intelligenti in aree montane (Alpi)

La Rete europea degli Uffici di competenza per la banda larga (Europa)

16

GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI

Oreka Mendian: conservazione e gestione dei pascoli montani (Spagna, Francia)

Tecnologia e monitoraggio ambientale delle montagne arcadiche (Grecia)

SMART LIVING

Come migliorare la qualità della vita e mantenere l'accesso a servizi di qualità nelle aree montane?



Che si tratti di un ambulatorio medico, di un mezzo di trasporto pubblico, un abitazione costruita con materiali di qualità o semplicemente di un ufficio postale, di un bancomat o di un luogo di cultura, l'accesso a beni e servizi è un prerequisito per rendere i villaggi di montagna attrattivi. I vincoli geografici e talvolta demografici che esistono nelle aree montane incidono sulla sostenibilità di questi servizi e troppo spesso ne determinano la chiusura.

Esistono soluzioni per mantenere o reinventare questi servizi, ad esempio attraverso le tecnologie digitali, modelli di business innovativi o nuovi modelli organizzativi, come ad esempio il raggruppamento delle offerte nelle cosiddette maisons de services. Le montagne intelligenti di domani possono sfruttare queste esperienze locali per migliorare la qualità della vita e contribuire a rendere le aree rurali più forti, come è richiesto dalla Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali.

Innovangsjon: innovare per rivitalizzare i villaggi di montagna

Vang i Valdres, Contea di Innlandet, Norvegia



Creare le condizioni per l'insediamento di nuovi abitanti

Sempre più persone vogliono trasferirsi a Vang i Valdres, sia gli abitanti del luogo che tornano dopo aver studiato o lavorato altrove, sia nuove persone. È stata condotta una ricerca di mercato per identificare le esigenze di base dei potenziali nuovi abitanti. Le sfide principali che sono state evidenziate sono la mancanza di alloggi adeguati e di una vita sociale vivace.



© Innovangsjon

Lo studio ha dimostrato che Vang ha bisogno di maggiori opportunità di alloggio, ad esempio complessi residenziali, e di alloggi di qualità dal momento che le vecchie case offrono standard bassi, soprattutto per quanto riguarda i bagni. È stato inoltre evidenziato che il villaggio ha bisogno di più attività e punti di incontro, come ristoranti, aree di co-working, pop-up e spazi culturali.

Innovazione sociale per villaggi di montagna più dinamici e attraenti

Innovangsjon è una cooperativa che lavora per lo sviluppo di questo villaggio di montagna di 1.600 abitanti, con la visione che "Vang costruisce Vang". Le sue origini risalgono a un festival musicale del 2006, che ha dato il via all'innovazione sociale per il futuro di Vang. Per rendere Vang più attraente, Innovangsjon lavora su diversi fronti: migliorare l'offerta abitativa, promuovere lo sviluppo di imprese locali e sostenibili, creare luoghi di incontro socio-culturali.

Innovangsjon pubblica gli alloggi sfitti sul suo sito web. Recentemente, ha anche sviluppato un progetto immobiliare innovativo, basato sulle esigenze della popolazione locale e che combina alloggi di qualità, spazi di lavoro e luoghi di incontro. Il Progetto si intitola "La nostra epoca - creazione di spazi come punto di inizio per un futuro sostenibile delle aree residenziali come modello di business". Il progetto ha vinto il concorso DOGA - Design e Architecture.



© Innovangsjon

Inoltre, Innovangsjon assiste le aziende esistenti e sostiene la creazione di nuove imprese. Per stimolare la vita sociale a Vang, Innovangsjon ha anche lanciato i "venerdì accoglienti", eventi che cambiano luogo ogni venerdì e che permettono agli abitanti del luogo di incontrarsi con bevande, cibo, quiz e musica.

L'effetto a catena della rivitalizzazione

L'obiettivo è quello di raggiungere 1724 abitanti a Vang, un'ambizione che corrisponde all'altezza della vetta Grindafjellet, a 1724 metri sul livello del mare. Finora questo obiettivo non è stato raggiunto, ma la popolazione si è stabilizzata e Vang è più vivace.

Stanno nascendo altre iniziative private per l'edilizia abitativa e c'è un crescente interesse a investire a Vang, ad esempio in attività come di guida turistica, il cibo, gli alloggi e i rifugi per le vacanze.

Coordinatore dell'iniziativa:
Innovangsjon

Fatti e cifre chiave:

- 50 progetti abitativi
- Innovazione sociale
- Rivitalizzazione rurale



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

Innovangsjon dimostra che l'innovazione sociale è una risorsa per lo sviluppo della montagna e può fornire soluzioni a sfide complesse come la creazione di nuovi alloggi, l'imprenditorialità e la vita sociale. Soprattutto, l'iniziativa ha permesso un approccio orientato alla soluzione e al dialogo tra gli attori locali, compresi i proprietari terrieri. Questo ha favorito la risoluzione di eventuali conflitti e un atteggiamento più positivo verso lo sviluppo locale.

Digitalizzazione dei "punti multiservizi rurali"

Montes Universales, regione Aragona, Spagna



MULTISERVICIO RURAL

© MultiServicio Rural



Offerte di raggruppamento per mantenere i servizi nei villaggi scarsamente popolati

Teruel è una grande provincia, che copre 15.000 km² e conta 236 comuni. È scarsamente popolata, con una densità di popolazione di 9,8 abitanti per km² e la metà dei villaggi conta meno di 100 persone. È difficile mantenere attività redditizie con una densità di popolazione così bassa, per questo motivo molti negozi e bar hanno chiuso.

Come soluzione, la provincia ha concesso sovvenzioni ai comuni in cui non ci sono negozi per creare un "punto multiservizi rurale". L'idea è quella di fornire uno spazio per l'erogazione di diversi servizi, come un negozio di alimentari o un bar con ristorante. I "punti multiservizi rurali" sono il punto di incontro locale per molti abitanti, soprattutto per gli anziani.

Utilizzare la tecnologia digitale per migliorare la fornitura di servizi

I punti multiservizi sono operativi dal 2003, ma era necessario modernizzarli. Gli strumenti digitali possono sostenere questo processo di modernizzazione, soprattutto per quanto riguarda la spesa alimentare.

Le azioni di miglioramento comprendono l'installazione di Wi-Fi e armadietti intelligenti. Verrà inoltre creata un'applicazione che offrirà una mappa della rete dei punti multiservizi rurali e una vetrina virtuale per facilitare gli ordini e migliorare l'esperienza degli utenti. Inoltre, i gestori dei punti multiservizi riceveranno una formazione sull'uso degli strumenti digitali.



© MultiServicio Rural

Il budget totale per la modernizzazione e la digitalizzazione ammonta a 691.262,77 €. La provincia di Teruel ha richiesto una sovvenzione dal fondo di recupero, trasformazione e resilienza di Next Generation EU, gestito dal Ministero dell'Industria. Il 70% dei costi è coperto dalla sovvenzione stanziata dal Ministero (404.586,53€) e la provincia copre il restante 30% (173.394,23€).

Rilancio delle aziende rurali

Circa 76 comuni della provincia beneficiano dell'iniziativa, sotto il coordinamento della Camera di Commercio. Le azioni di modernizzazione vanno da Aprile a Dicembre 2022.

L'iniziativa contribuirà a mantenere e rivitalizzare l'attività commerciale dei piccoli centri del territorio. I "punti multiservizi rurali" contribuiscono inoltre a mantenere i posti di lavoro, a promuovere le imprese locali e a incoraggiare il consumo locale e responsabile. La digitalizzazione di questi luoghi professionalizzerà le imprese rurali, migliorerà l'offerta di servizi e contribuirà ad aumentare le competenze digitali dei gestori delle imprese.

Coordinatore dell'iniziativa:
Governo provinciale di Teruel

Fatti e cifre chiave:

- 691.262,77 € dal fondo Next Generation UE
- Punti multiservizi rurali da 76 comuni



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

I "punti multiservizi rurali" sono una speranza per il futuro delle aree montane spopolate. Promuovono le PMI rurali, migliorano l'offerta di servizi, incoraggiano il consumo sostenibile e offrono opportunità alle generazioni future. La creazione di questi luoghi ha un effetto catena: in alcuni casi, offrono pasti agli anziani e i posti di lavoro creati contribuiscono al mantenimento della scuola. La digitalizzazione di questi luoghi contribuisce a rendere i villaggi di montagna luoghi innovativi, dove la tecnologia digitale viene utilizzata per fornire servizi migliori.

OCCUPAZIONE INTELLIGENTE

Come mantenere i posti di lavoro, anche qualificati, tutto l'anno in montagna?



La mancanza di posti di lavoro qualificati e diversificati in montagna è il principale fattore che spinge i lavoratori a cercare opportunità professionali altrove, come dimostra il [rapporto Euromontana 2022 sui giovani di montagna](#). Si stanno sperimentando molte strategie per creare e mantenere l'occupazione in montagna. Ad esempio, il raggruppamento di aziende del settore turistico può aiutare a razionalizzare le opportunità di lavoro per i lavoratori stagionali tutto l'anno nella stessa regione, mentre i programmi di sostegno all'imprenditorialità possono contribuire a creare posti di lavoro locali. Inoltre, in montagna stanno emergendo nuove opportunità. A seguito della pandemia COVID-19, il telelavoro e gli spazi di coworking sono considerati possibili soluzioni per attrarre nuovi profili di lavoratori nelle zone montane, anche in aree economicamente meno dinamiche. Settori promettenti come le energie rinnovabili, la bioeconomia o l'economia circolare potrebbero diventare veri e propri fornitori di posti di lavoro sostenibili.

Le montagne intelligenti di domani possono combinare queste opportunità per dare forma a un mercato del lavoro montano più dinamico, contribuendo così all'obiettivo della Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali di rendere le aree rurali più prospere.

Demanda Coworking Rural

Sierra de la Demanda, Provincia di Burgos, Spagna



Creare posti di lavoro più intelligenti attraverso gli spazi di coworking

Negli ultimi decenni, le politiche hanno incoraggiato i lavoratori a trasferirsi nelle città di mare, dove si trova la maggior parte delle fabbriche. Non sono stati fatti sforzi reali per lo sviluppo rurale, spingendo i giovani a lasciare il loro territorio per trovare opportunità altrove.

L'iniziativa Demanda Coworking Rural offre spazi di coworking a prezzi accessibili in piccoli villaggi, con una buona connessione internet. L'obiettivo generale è quello di consentire alla popolazione locale di lavorare rimanendo nel proprio villaggio e di offrire programmi di formazione per gli imprenditori. Inoltre, questi spazi possono anche aumentare l'attrattiva della zona tra i "nomadi digitali" e coloro che praticano la workation, offrendo loro uno spazio per lavorare e consentendo di godere della gastronomia regionale e delle attività turistiche della Sierra de la Demanda.

Spazi di coworking completamente attrezzati e convenienti per attrarre imprenditori e telelavoratori

Il primo spazio di coworking è stato inaugurato nel maggio 2021 e Sierra de la Demanda conta oggi 4 spazi di coworking. A Pradoluengo (1.400 abitanti), ad esempio, lo spazio di coworking offre 9 postazioni di lavoro e 2 sale riunioni per un affitto mensile di 65 euro. Nel villaggio montano di Pineda de la sierra (100 abitanti), lo spazio di coworking è stato installato in un edificio polifunzionale completamente ristrutturato, che ospita anche la Casa del Consiglio e uno studio medico. Sono disponibili 8 postazioni di lavoro individuali e 2 sale riunioni, per un affitto mensile di 50 €. Altri due spazi sono disponibili ad Atapuerca (160 abitanti), con un'offerta economica di 2€ al giorno, e a Quintanalarca (33 abitanti).

I comuni, il governo provinciale di Burgos e il governo regionale di Castilla y León hanno sostenuto l'iniziativa, che ha ricevuto anche il sostegno finanziario del fondo europeo LEADER.

Benefici socio-economici diretti per i villaggi di montagna

Le comunità locali possono accedere a programmi di formazione che spesso sono offerti solo nelle città. Questo ha aiutato la popolazione locale a migliorare le proprie competenze digitali, mentre i corsi sulla creazione di imprese e la formazione su settori specifici come la bioedilizia o il turismo rurale hanno dato impulso all'imprenditorialità. Gli effetti demografici a lungo termine dovranno essere analizzati in futuro, anche se alcuni benefici sono già stati riscontrati. Gli spazi di coworking attraggono profili specifici come i nomadi digitali, che si fermano da 1 a 3 mesi e contribuiscono così all'economia locale.

L'iniziativa è talmente apprezzata che altri sei Gruppi di Azione Locale, insieme ad AGALSA, hanno creato una rete di spazi di coworking in tutta la regione di Castilla y León (COWOCYL).



©Demanda Coworking Rural

Coordinatore dell'iniziativa:
Gruppo di Azione Locale AGALSA
Sierra de la Demanda

Fatti e cifre chiave:

- 4 spazi di coworking
- 26 postazioni di lavoro
- 2 programmi di formazione



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

Sempre più persone prendono in considerazione l'idea di trasferirsi nelle zone rurali, come dimostrano le numerose telefonate ricevute dai responsabili di Demanda Coworking Rural. Fornire alle aree montane spazi di coworking ben attrezzati offre nuovi servizi e opportunità di formazione alle comunità locali, ma incoraggia anche i nuovi arrivati a stabilirsi in questi villaggi. Ciò contribuisce a un'occupazione più intelligente, decentrata dalle città, e alla rivitalizzazione delle montagne.

Specialisti dello Spirito Imprenditoriale Giovanile (YESpecialists)

Alpi (Trentino), Hardangervidda/Folgefonna (Vestland), Picos de Europa (Asturie)



La mancanza di un lavoro attraente spinge i giovani ad abbandonare le montagne

Molte aree montane sono poco attrattive e di conseguenza soffrono di spopolamento. La carenza di posti di lavoro che attraggono i giovani nelle aree montane spinge spesso i giovani a lasciare il territorio per trovare migliori opportunità altrove.

In questo contesto di spopolamento combinato con la mancanza di promozione delle opportunità esistenti nelle aree rurali, l'imprenditorialità diventa un elemento chiave per costruire un futuro sicuro per l'Europa e uno strumento per trovare modi alternativi per affrontare le sfide del mercato del lavoro. Tuttavia, per sostenere ulteriormente l'imprenditorialità nelle aree montane, è necessario sviluppare programmi di sostegno, soprattutto per le persone meno esperte, come i giovani.

Riunire gli attori locali per migliorare gli ecosistemi imprenditoriali

6 territori in tutta Europa si sono riuniti nel progetto YESpecialists per costruire ecosistemi locali di imprenditorialità giovanile. Sono coinvolte tutte le parti interessate, come le autorità regionali e locali, le imprese, le ONG e le scuole di istruzione e formazione professionale. L'obiettivo è sviluppare un approccio innovativo all'educazione all'imprenditorialità, collegando i settori formali e non formali e coinvolgendo i giovani. Il coinvolgimento dei giovani può incrementare lo sviluppo delle loro comunità locali.



© YESpecialists

Nelle scuole, le azioni possono comprendere, ad esempio, giochi di simulazione d'impresa con gli studenti o comunicazioni su imprenditori locali di successo per creare modelli di riferimento per i giovani. YESpecialists si basa sulle conoscenze dei partner e sullo scambio di esperienze per esplorare anche il modo in cui i programmi di coaching e incubazione, gli spazi di co-working, gli Smart Villages, la promozione dell'imprenditorialità nei programmi delle scuole superiori, possono contribuire a stimolare l'imprenditorialità giovanile nelle regioni montane.

YESpecialists durerà dal 2020 al 2023 ed è cofinanziato dal programma Erasmus+ Gioventù dell'Unione Europea.

Rafforzare lo spirito imprenditoriale dei giovani di montagna

YESpecialists darà impulso all'imprenditorialità giovanile nelle aree montane di 6 territori. Contribuirà a sviluppare uno spirito imprenditoriale tra i giovani di montagna e li aiuterà a immaginare un futuro imprenditoriale.



© YESpecialists

Inoltre, un archivio del coinvolgimento attivo dei giovani negli ecosistemi locali, alcune linee guida per la costruzione di ecosistemi regionali per promuovere l'imprenditorialità giovanile e un corso di formazione per gli stakeholder che mirano a costruire tali ecosistemi faciliteranno l'adozione del modello in altre regioni montane.

Coordinatore dell'iniziativa:
Consiglio della Contea di Vestland

Fatti e cifre chiave:

- 6 regioni rurali montane in Europa
- Almeno 6 ecosistemi imprenditoriali innovativi creati



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

I giovani sono il futuro delle aree montane! Il sostegno all'imprenditorialità crea opportunità di lavoro per i giovani e li incoraggia a rimanere e a vivere nelle zone montane, aprendo così la strada a un futuro più sereno per i territori montani. Inoltre, l'approccio dal basso verso l'alto può contribuire a costruire montagne più intelligenti, in cui le comunità locali svolgono un ruolo attivo nello sviluppo socio-economico locale.

MOBILITÀ INTELLIGENTE E PULITA

Come sviluppare modalità di trasporto nuove, pulite e alternative per persone e merci?



Soluzioni di trasporto adeguate sono essenziali per la qualità della vita in montagna. La mobilità rimane una sfida importante in regioni in cui i vincoli naturali rendono le infrastrutture più costose e i viaggi più lunghi. Tuttavia, esistono soluzioni per superare queste sfide e fornire servizi di mobilità di qualità su base quotidiana, come il trasporto su richiesta o la mobilità condivisa. Inoltre, la necessità di proteggere il clima e l'ambiente richiede un trasporto più pulito e le montagne non devono essere lasciate indietro in questa transizione. Le aree montane stanno già sperimentando la mobilità elettrica e a idrogeno, e alcune hanno iniziato a reinvestire in piccole linee ferroviarie e soluzioni di trasporto combinato su rotaia.

Le montagne intelligenti devono innovare per coniugare l'accesso ai trasporti con la sostenibilità ambientale dell'offerta, realizzando così l'obiettivo della Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali di avere aree rurali più connesse.

Superare le barriere (riguardo la mobilità in Transcarpazia)

Carpazi in Romania, Ungheria e Ucraina

Overcoming
Barriers 

Le sfide della mobilità nei massicci transfrontalieri



La mobilità è una sfida fondamentale per l'accessibilità e l'attrattiva delle aree montane, a maggior ragione quando i confini nazionali aggravano i vincoli naturali. Un buon trasporto pubblico è essenziale per facilitare la mobilità dei lavoratori transfrontalieri, ma anche per migliorare l'esperienza di viaggio dei turisti che visitano i Carpazi. Tuttavia, le montagne dei Carpazi sono ancora caratterizzate da una scarsa connettività e dalla mancanza di infrastrutture di trasporto più rispettose dell'ambiente.

Tecnologie moderne per servizi di trasporto migliori

Queste sfide sono state affrontate attraverso la modernizzazione delle infrastrutture di trasporto, in particolare nelle aree di confine di Vynohradiv (Ucraina), Barabás (Ungheria) e della contea di Maramures (Romania).

Nella contea di Maramures, 10 linee di trasporto pubblico sono state ammodernate con 50 nuovi autobus dotati di sistemi GPS. Inoltre, sono state allestite 4 stazioni di autobus dotate di pannelli di sistemi informativi geografici indipendenti dal punto di vista energetico. L'esperienza dell'utente è stata migliorata anche grazie a una nuova app per la biglietteria e il monitoraggio dei trasporti, che ha facilitato l'acquisto dei biglietti da parte delle comunità locali e ne ha consentito il monitoraggio in tempo reale.

Le azioni sono state realizzate tra il 2019 e il 2021 nell'ambito del progetto "Overcoming barriers". Il progetto è stato finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Ungheria - Slovacchia - Romania - Ucraina 2014-2020, con un budget complessivo di 1,4 milioni di euro, di cui 350.000 euro per le azioni realizzate nella contea di Maramures.



© Overcoming barriers

Trasporti moderni ed ecologici nei Carpazi

Queste azioni di modernizzazione migliorano l'attrattiva e l'affidabilità del trasporto pubblico. Le piattaforme per la biglietteria online e le app contribuiscono a rendere i Carpazi un territorio più connesso, mentre i cittadini hanno la possibilità di accedere a informazioni in tempo reale su distanze, orari e costi.

Un trasporto pubblico moderno e affidabile è essenziale per migliorare l'accessibilità dei Carpazi, anche per le persone che non possono guidare, e per incoraggiare una mobilità più ecologica in futuro.

Coordinatore dell'iniziativa:
Comune di Vynohradiv

Fatti e cifre chiave:

- 10 linee di trasporto pubblico potenziate
- 4 stazioni di autobus pilota collegate
- 50 nuovi autobus



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

Maramures è impegnato nel rinnovamento digitale dei suoi servizi pubblici. Le tecnologie digitali applicate al settore dei trasporti pubblici possono aiutare le aree montane a diventare più connesse. Di fronte alle sfide climatiche, lo sviluppo di un trasporto pubblico affidabile può essere una soluzione per rendere più attraenti in montagna alternative più ecologiche all'auto privata.

Cooperazione per l'innovazione nell'idrogeno nelle montagne pirenaiche

Pirenei: Spagna, Francia e Andorra



Opportunità offerte dall'idrogeno



L'idrogeno rappresenta attualmente meno del 2% del consumo energetico a livello europeo. La Strategia dell'UE per l'idrogeno mira a esplorare il potenziale dell'idrogeno per contribuire alla decarbonizzazione dell'UE. Nella Strategia dei Pirenei (2018-2024) si fa riferimento all'elevato potenziale di sviluppo delle energie rinnovabili e alla creazione di un gruppo scientifico che si occupi del settore energetico.

Lo sviluppo della catena del valore dell'idrogeno nei Pirenei presenta un'ampia gamma di opportunità commerciali, di cooperazione e anche di sfide per il settore pubblico e private: dalla produzione, allo stoccaggio, dalla distribuzione, all'applicazione e utilizzo.

Cooperare per sviluppare la catena del valore dell'idrogeno nei Pirenei

Nei Pirenei esistono 6 strategie regionali per promuovere l'idrogeno e la strategia di Andorra per l'energia e il cambiamento climatico. Inoltre, sia Francia che Spagna hanno entrambi adottato strategie nazionali per lo sviluppo dell'energia prodotta dall'idrogeno.

L'attuale presidenza basca della Comunità di Lavoro dei Pirenei (CTP) intende dare impulso ad un gruppo di lavoro trans-pirenaico sull'idrogeno per lavorare su questi diversi quadri politici e incrementare il potenziale di idrogeno dei Pirenei rafforzando la cooperazione territoriale. La CTP, insieme all'Agenzia Basca per l'Energia, ha lanciato un Comitato direttivo con 40 esperti provenienti dai suoi 7 territori. Nel 2022 sono stati istituiti tre sottogruppi di lavoro:



- un sottogruppo per produrre una mappa globale sulla capacità della filiera dei Pirenei
- un sottogruppo sugli spazi di collaborazione per registrare le attività, i risultati e le conclusioni
- un sottogruppo sulla cooperazione per proporre un accordo trans-pirenaico.

Opportunità ambientali e commerciali

Il Gruppo di lavoro istituito dalla presidenza basca, segue un approccio globale che prende in considerazione l'intera filiera dell'economia dell'idrogeno, tra cui la produzione, lo stoccaggio, la distribuzione e le applicazioni dell'idrogeno, oltre ad aspetti trasversali come la formazione o le norme di sicurezza. In futuro, ciò potrebbe contribuire alla decarbonizzazione del trasporto nella regione, in particolare del trasporto merci su strada e del trasporto ferroviario di passeggeri.

Gli sforzi di cooperazione del CTP mirano a creare anche sinergie con altre iniziative condotte nei Pirenei, come i progetti finanziati da Interreg POCTEFA che mirano a sviluppare la mobilità a idrogeno.

Coordinatore dell'iniziativa:
Comunità di Lavoro dei Pirenei

Fatti e cifre chiave:

- 1 workshop durante la Settimana verde europea 2022 su idrogeno e cambiamento climatico
- 40 esperti di 30 organizzazioni pubbliche e private
- 3 sottogruppi



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

L'idrogeno svolgerà un ruolo centrale nella transizione energetica, in quanto aumenta il potenziale energetico dei territori e sostiene la decarbonizzazione degli usi energetici, ad esempio per la mobilità, ma anche per l'industria e il riscaldamento residenziale. Esiste un'opportunità unica di sviluppare una strategia per l'idrogeno nei Pirenei e in altre regioni montane con un approccio transfrontaliero per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica dell'UE previsti per il 2050.

SMART ECONOMY

Come può l'economia montana contribuire agli obiettivi del Green Deal?



L'economia di montagna è solitamente caratterizzata dalla predominanza dell'agricoltura, della silvicoltura, della trasformazione dei prodotti e del turismo. In montagna, tutti i settori - primario, secondario o terziario - sono interessati dalla transizione verso un'economia più sostenibile. Le montagne hanno un ruolo importante da svolgere per realizzare le ambizioni del Green Deal. L'agricoltura di montagna, in particolare la pastorizia, offre un grande potenziale di stoccaggio del carbonio nelle praterie. Altri settori, come il turismo, stanno modificando la loro offerta per ridurre le emissioni di CO₂, adattarsi ai cambiamenti climatici e sviluppare nuovi modelli economici. Le risorse disponibili in montagna offrono anche enormi opportunità per sviluppare un'economia sostenibile, sfruttando il potenziale delle soluzioni basate sulla natura.

Le montagne di domani possono quindi aiutare a conciliare l'attività economica con la sostenibilità ambientale, realizzando così il Green Deal e l'obiettivo della Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali di rendere le aree rurali più resilienti.

Partenariato per il turismo nel Pohorje

Massiccio del Pohorje, Slovenia



POHORJE
free your mind

Mancanza di coordinamento riguardo le sfide comuni

Il turismo nelle montagne del Pohorje deve affrontare molte sfide. La natura incontaminata è la principale attrazione per i turisti, ma la protezione della natura è spesso vista come un ostacolo allo sviluppo di infrastrutture o servizi per accogliere i turisti. Riutilizzare infrastrutture preesistenti (per esempio le funivie) anche durante il periodo estivo, può rappresentare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. La mancanza di un'offerta di mobilità condivisa e sostenibile è un'altra sfida per il settore. Questo permetterebbe la riduzione di veicoli private nella zona. Queste sfide richiedono una migliore gestione del territorio. Purtroppo, nonostante i numerosi tentativi, la cooperazione tra gli attori nel settore del turismo non ha mai avuto successo.



Un partenariato di cooperazione per coordinare obiettivi e finanziamenti verso un turismo sostenibile

Il partenariato di cooperazione è stato creato per affrontare congiuntamente gli ostacoli che il settore turistico si trova ad affrontare. Il partenariato ha adottato la "Strategia di sviluppo del Pohorje", che identifica gli obiettivi chiave per il futuro del turismo, con il supporto di 30 partner nell'intera area del Pohorje, tra cui comuni, operatori turistici e agenzie di sviluppo regionale.

L'obiettivo principale è sviluppare il settore turistico e rendere le montagne del Pohorje una "destinazione verde". I membri del partenariato si impegnano a "*preservare le caratteristiche naturali e culturali e a incoraggiare uno sviluppo economico e turistico coerente, con particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse naturali*".

La strategia delinea le opportunità, ad esempio, per migliorare i percorsi per mountain bike, sviluppare il trasporto pubblico e sensibilizzare gli effetti dannosi dell'uso eccessivo delle automobili. Una delle misure faro della strategia è anche la creazione del Parco naturale regionale di Pohorje.

Sulla base della strategia, verranno attuati vari progetti fino al 2028, con un budget stimato di 134 milioni di euro, finanziati da vari progetti e dallo Stato.

Verso una destinazione più verde

Dal 2021, il Partenariato per Pohorje ha migliorato la cooperazione tra le diverse parti interessate. Gli obiettivi condivisi dovrebbero contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile nell'area, con l'obiettivo di ottenere il certificato di "destinazione verde". Inoltre, alcuni investimenti per migliorare gli alloggi, le strade e i trasporti andranno a beneficio delle comunità locali.

Coordinatore dell'iniziativa:
Agenzia di Sviluppo Regionale per il Podravje - Maribor

Fatti e cifre chiave:

- 134 milioni di euro di investimenti (2021-2028)
- 19 comuni



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

La collaborazione tra le parti interessate all'interno del Partenariato per il Pohorje ha creato una gestione del turismo nuova, basata sul consenso e su una visione condivisa per il futuro del turismo. Gli investimenti coordinati aiuteranno a superare le sfide e a sviluppare una destinazione sostenibile, che contribuirà a proteggere le aree naturali, promuovendo il patrimonio e creando posti di lavoro.

Promuovere l'economia condivisa nel settore del turismo

Montagne della Scandinavia, contea di Innlandet, Norvegia



© CreaTur

L' economia condivisa come strumento di sviluppo sostenibile

Il turismo è un settore chiave per le montagne ed è coinvolto in molte sfide di sostenibilità. L'economia condivisa può offrire opzioni più sostenibili rispetto ai modelli economici tradizionali, poiché si basa in gran parte sull'utilizzo di risorse esistenti e sottoutilizzate. Nel caso del turismo, l' economia condivisa può riguardare gli alloggi, la mobilità ma anche le attrezzature sportive, solo per citarne alcune.

Il progetto CreaTur esplora il potenziale dell' economia condivisa per le imprese che operano nel settore del turismo nella contea di Innlandet. L'economia condivisa è stata studiata soprattutto in relazione alle aree urbane e il progetto ha quindi cercato di esplorarne il potenziale in un contesto più rurale.

Informare ed esplorare l'interesse degli stakeholder del turismo per l'economia condivisa

Per esplorare il potenziale dell'economia condivisa, CreaTur si è concentrata sia sul punto di vista degli utenti che dei fornitori. È stato condotto un sondaggio tra potenziali utenti sia riguardo le zone rurali che urbane. In aggiunta, sono state realizzate interviste approfondite con utenti e potenziali utenti ed è stata effettuata una meta-analisi sui driver dell' economia condivisa. Inoltre, sono stati organizzati workshop con studenti locali per capire il loro potenziale interesse e raccogliere le loro idee per lo sviluppo dell' economia condivisa.

Per quanto riguarda i fornitori, il progetto ha anche condotto interviste focalizzandosi sugli operatori turistici e parti interessate locali, regionali e nazionali dell'economia condivisa. Inoltre, è stato organizzato un workshop per presentare il futuro dell'economia condivisa nella contea di Innlandet, seguito da due sessioni interattive riguardo i future sviluppi.



© CreaTur

Fornire raccomandazioni per lo sviluppo della economia condivisa

Il progetto ha prodotto diverse pubblicazioni che forniscono indicazioni sui fattori determinanti l'utilizzo dell'economia condivisa.

I sondaggi che sono stati svolti, hanno dimostrato, ad esempio, che i giovani sono più propensi a condividere attrezzature, come quelle per l'escursionismo. Inoltre, è emerso che il sistema assicurativo rimane una preoccupazione per i potenziali utenti.

Sulla base di questi risultati, sono state elaborate raccomandazioni concrete per sostenere le amministrazioni locali nel facilitare lo sviluppo dell'economia condivisa. CreaTur raccomanda, ad esempio, di sviluppare l'accesso alla banda larga - poiché l'economia condivisa spesso prevede applicazioni online -, di sviluppare le competenze digitali a favore di operatori turistici e di adottare legislazioni "amiche dell'economia condivisa".

Coordinatore dell'iniziativa:
Eastern Norway Research Institute,
Università di Scienze Applicate della
Norvegia interna.

Fatti e cifre chiave:

- 3 partner commerciali locali
- 534 intervistati
- 83 persone intervistate
- 7 workshop



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

L'economia condivisa può contribuire ad aumentare il numero di visitatore in una destinazione, il che può essere particolarmente rilevante in alcune aree montane dove l'offerta di alloggi turistici tradizionali è insufficiente, ad esempio. L'economia condivisa può contribuire a un migliore utilizzo delle risorse, riducendo la necessità di consumo di materie prime attraverso l'ottimizzazione dell'uso di beni esistenti e sottoutilizzati.

TRANSIZIONE DIGITALE

Come può la digitalizzazione essere un beneficio per le aree montane?



Le tecnologie digitali sono un pilastro dello sviluppo territoriale; sono diventate un servizio di interesse generale per la popolazione, offrono nuove opportunità commerciali alle aziende locali e facilitano l'accesso a nuovi servizi come la telemedicina. Tuttavia, molti villaggi di montagna si trovano ancora nelle cosiddette "aree bianche" senza accesso a Internet. Esistono diverse iniziative per migliorare la copertura internet e favorire la diffusione delle infrastrutture digitali, dai finanziamenti europei diretti, agli schemi di voucher WI-FI, alle cooperative di cittadini che costruiscono reti comunitarie. Negli ultimi anni, il moltiplicarsi di progetti di Smart Village nelle aree montane ha contribuito a dimostrare i vari benefici dell'uso della tecnologia digitale per le comunità locali.

Con un migliore accesso alla banda larga, le montagne intelligenti saranno in grado di sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali a vantaggio dell'ambiente, della governance, dell'economia o della mobilità delle montagne. Contribuiranno inoltre a rendere le aree rurali più connesse, come auspicato dalla Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali.

Villaggi Intelligenti in aree montane

Alpi: Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Svizzera

L'approccio dei Villaggi Intelligenti per stimolare lo sviluppo territoriale

Le comunità rurali dell'arco alpino sono spesso prive di figure professionali necessarie, di una buona fornitura di servizi e di un clima favorevole all'imprenditorialità e all'innovazione sociale, con conseguente fuga di cervelli. La digitalizzazione è un approccio promettente per contrastare questa situazione ed è diventata ancora più centrale durante e dopo la pandemia COVID-19.



© SmartVillages

Tuttavia, il divario digitale tra aree rurali e urbane, soprattutto in termini di fornitura di servizi, sembra essere aumentato negli ultimi anni.

Un approccio di tipo Villaggio Intelligente per le aree montane è stato quindi considerato interessante per sbloccare il potenziale degli attori locali e rendere la loro regione un luogo più attraente per vivere e lavorare.

11 siti pilota per valutare e migliorare l'innovazione dei villaggi alpini

Il progetto SmartVillages ha affrontato la mancanza di definizione e di una procedura per quantificare il livello di innovazione dei villaggi di montagna. La valutazione dell'innovazione ha permesso ai territori di stabilire le priorità e di avviare specifiche azioni di transizione co-progettate dai gruppi di attori locali. Le azioni hanno riguardato diversi temi, come la mobilità come servizio o la mobilità condivisa ed elettrica, il commercio elettronico, i metodi di gestione più intelligenti, le infrastrutture digitali nelle aree montane o il coinvolgimento degli attori per una migliore fornitura di servizi digitali.

È stata inoltre creata una piattaforma di scambio digitale per facilitare gli scambi fruttuosi tra gli 11 siti pilota. Le lezioni apprese durante lo scambio interregionale hanno anche permesso di creare raccomandazioni politiche per coloro che vogliono avviare una transizione verso aree montane più attrattive.

SmartVillages è un progetto Interreg Alpine Space (2017-2021) con un budget complessivo di 2,7 milioni di euro.

Un'ampia gamma di possibili benefici per le comunità locali

I gruppi regionali di stakeholder hanno codificato le azioni realizzate nelle 11 aree test alpine. Data la varietà dei campi di applicazione, gli Villaggio Intelligente apportano benefici alle comunità locali in diversi modi.

La tecnologia blockchain viene ad esempio utilizzata nella Regione del Pomurje (Slovenia) per limitare le frodi alimentari nelle filiere corte migliorando la tracciabilità, mentre nella Val Fontanabuona (Italia) un nuovo servizio di trasporto su richiesta migliora la mobilità di residenti e visitatori e aiuta a superare la lontananza di alcuni borghi.



© Genova Today

Coordinatore dell'iniziativa:
Gruppo Svizzero per le regioni di montagna - SAB

Fatti e cifre chiave:

- Una procedura di valutazione del "fattore intelligenza" ad hoc
- Una strategia per i metodi di partecipazione
- Una piattaforma di scambio digitale
- 11 aree pilota



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

Il progetto SmartVillages ha permesso ai territori alpini di diventare fari della smartness nelle Alpi. Le raccomandazioni politiche elaborate sono state incorporate nella Strategia dell'UE per la Regione alpina. Con applicazioni in molti settori, il concetto di Smart Villages può sostenere lo sviluppo sostenibile dei territori e delle economie di montagna. Il progetto SmartVillages fornisce raccomandazioni e molti esempi ispiratori da replicare a livello locale.

La Rete europea degli Uffici di competenza per la banda larga

Tutti gli Stati membri dell'UE, i Balcani occidentali e la Norvegia

BCO
Network



Mancanza di investimenti nelle infrastrutture digitali da parte delle società di telecomunicazione

Gli obiettivi di connettività dell'UE prevedono che tutti i cittadini - indipendentemente dal luogo in cui vivono - abbiano accesso a una veloce connessione entro il 2030. Il fine è quello di favorire l'inclusione sociale ed economica, la resilienza, l'innovazione e la crescita.



© Guifi.net

Nelle aree rurali e remote, tuttavia, la bassa densità di popolazione e il terreno difficile scoraggiano le società di telecomunicazioni dall'investire nella costosa realizzazione di infrastrutture. Di conseguenza, le amministrazioni locali e le cooperative di cittadini si fanno carico della complessità di pianificare, costruire e gestire la propria infrastruttura a banda larga. Non è semplice e può essere molto costoso. Pianificazione, normative, scelta della tecnologia e finanziamenti sono alcune delle considerazioni chiave - e delle difficoltà più comuni - per i progetti a banda larga.

Un sostegno adattato a ciascun territorio e iniziative guidate a livello locale

La Rete BCO riunisce i Paesi dell'UE e la Commissione Europea per affrontare questa sfida attraverso un sostegno mirato e lo scambio di conoscenze. I Broadband Competence Offices (BCO) sono le autorità pubbliche nazionali e regionali responsabili della diffusione della banda larga nell'UE. Sono anche i principali punti di contatto per la consulenza ai cittadini, ai promotori di progetti e ai responsabili politici.



© Guifi.net

Nelle aree poco servite, dove il mercato non investe, i BCO possono collaborare con le amministrazioni locali e i cittadini per pianificare progetti di successo, scegliere le tecnologie migliori, ottenere finanziamenti pubblici, entrare in contatto con partner utili, imparare da progetti simili e altro ancora.

I progetti condotti a livello locale, come Guifi.net (Catalogna, Spagna), RuNe (Slovenia e Croazia) e conectAragón (Aragona, Spagna), possono avere un impatto enorme, ma aree diverse richiedono approcci diversi e le BCO possono fornire un supporto essenziale per comprendere e guidare le soluzioni.

La banda larga crea opportunità di sviluppo territoriale

La connessione a banda larga può cambiare le carte in tavola per le comunità rurali e remote, aprendo le porte a un mondo di opportunità online e di innovazione digitale. L'assistenza sanitaria a distanza, l'apprendimento a distanza e le attività commerciali online sono strumenti potenti per invertire lo spopolamento, mentre le applicazioni innovative nei settori della cultura, del turismo e dell'agricoltura possono dare nuova vita alle zone rurali, aumentandone la sostenibilità economica e ambientale.

Coordinatore dell'iniziativa:
Commissione europea e Struttura di supporto alla rete BCO

Fatti e cifre chiave: Raggiungere gli obiettivi di connessione dell'UE entro il 2025:

- velocità di download di 100 Mbps, aggiornabile a 1 Gbps per il 100% delle famiglie
- Connettività a 1 Gbps per tutti i principali fattori socioeconomici (ad esempio scuole, nodi di trasporto, ospedali).



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

La digitalizzazione offre innumerevoli possibilità di migliorare la vita e i mezzi di sussistenza nelle aree montane, aiutandole a sfruttare le opportunità del presente e ad affrontare le sfide future. Combinando il digitale con l'innovazione sociale e imprenditoriale si possono avvicinare le comunità tra di loro, con benefici duraturi per tutti - come si è visto con l'Albergo Diffuso, un progetto a Sauris, una piccola enclave nell'area montana della Carnia (Friuli Venezia Giulia, Italia).

GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI

Come può l'innovazione supportare la gestione sostenibile delle risorse?



Le montagne sono ricche di siti unici del patrimonio naturale. Ospitano ecosistemi specifici e fragili, che forniscono molti servizi alle popolazioni locali e di pianura. Tuttavia, fiumi, praterie, foreste e specie, tra le altre, devono affrontare una serie di minacce, dal cambiamento climatico al pascolo o alla pressione del settore turistico. La governance integrata, gli strumenti digitali o le nuove azioni preventive sono solo alcuni esempi di soluzioni per gestire e proteggere meglio le risorse uniche della montagna.

Con la crescente pressione sugli ecosistemi, le montagne intelligenti dovranno innovare per garantire un equilibrio tra sfruttamento e conservazione delle loro risorse, rendendo così le aree rurali più resilienti, come previsto dalla Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali.

Oreka Mendian: conservazione e gestione dei pascoli montani

Paesi Baschi, Spagna e Francia



I cambiamenti nell'uso delle praterie di montagna indeboliscono gli habitat

Le praterie delle montagne basche stanno affrontando cambiamenti nella gestione tradizionale del bestiame e/o nell'uso del suolo, come ad esempio il declino delle pratiche pastorali e di pascolo. Queste recenti evoluzioni hanno portato a un forte squilibrio: sfalcio dei pascoli in vaste aree, aumento esponenziale del rischio di incendi e sovrapascolo nei pascoli più accessibili.

La gestione del pascolo orientata alla conservazione è un esercizio complesso. È necessario definire un'adeguata densità di bestiame in base alla capacità di ciascun habitat, soddisfacendo allo stesso tempo le esigenze del bestiame al pascolo e mantenendo questi habitat. La collaborazione tra gli ento gestori delle aree Natura 2000 e i pastori è fondamentale per la conservazione dei pascoli montani; tuttavia, tale collaborazione non è sempre ben guidata e gli attori locali hanno bisogno di maggiore sostegno.



Combinare il ripristino dei pascoli montani e le esigenze degli allevatori nei siti Natura 2000



Per migliorare la gestione sostenibile delle praterie montane basche, in ognuno dei 15 siti Natura 2000 spagnoli sono stati redatti dei Piani di conservazione degli habitat di pascolo. Sulla base di questi piani, si stanno attuando azioni per migliorare la gestione delle praterie: si effettuano azioni di disboscamento per invertire il fenomeno dell'estirpazione, si adegua il tasso di bestiame con particolare attenzione ai pascoli sottoutilizzati, si controllano le specie invasive e si ripristinano le zone umide. Sono state realizzate azioni di monitoraggio specifiche in un totale di 23 siti Natura 2000 in Spagna e Francia.

Inoltre, sono stati organizzati workshop per garantire il coinvolgimento degli allevatori e dei proprietari terrieri, raccogliendo informazioni sulle loro esigenze per il mantenimento dell'attività e dati sull'uso del territorio.

Infine, sono state realizzate attività di comunicazione per sensibilizzare il grande pubblico sull'importanza dell'allevamento per la conservazione delle praterie di montagna.

1500 ettari di praterie di montagna ripristinate

Grazie al progetto, sono stati ripristinati più di 1500 ettari di habitat di praterie montane nelle montagne basche. Ma il lavoro non si ferma qui: allevatori, proprietari terrieri, tecnici e ricercatori si riuniscono regolarmente in gruppi di lavoro per discutere e concordare le azioni future da realizzare, tenendo sempre presenti le esigenze dei pastori e le priorità di conservazione. Per ispirarli è disponibile anche un opuscolo di buone pratiche per la conservazione delle praterie di montagna.

Coordinatore dell'iniziativa:
HAZI Fundazioa

Fatti e cifre chiave:

- 1500 ettari di habitat di praterie montane ripristinati
- Progetto LIFE (2016-2022)
- Budget totale di 3,5 milioni di euro



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

Il progetto ha avviato una collaborazione efficace tra i diversi attori coinvolti nell'uso e nella gestione delle praterie di montagna, che sarà vantaggiosa a lungo termine per la conservazione degli habitat. Inoltre, Oreka Mendian si è ispirata alle pratiche di altri Paesi per promuovere l'uso di tecnologie digitali, come i collari GPS, per il monitoraggio del bestiame e del pascolo in montagna. Queste innovazioni possono contribuire a migliorare la pianificazione territoriale in futuro.

Tecnologia e monitoraggio ambientale delle montagne arcadiche

Montana del Menalon, regione dell'Arcadia, Grecia



Mancanza di dati sull'utilizzo del sentiero del Menalon

Il sentiero del Menalon è una rete di vecchi percorsi che sono stati ripristinati per consentire ai visitatori di godere di paesaggi pittoreschi, villaggi tradizionali e attività all'aria aperta, soprattutto escursioni.



Le montagne arcadiche sono riconosciute per il loro valore di patrimonio naturale unico. Tuttavia, dalla creazione del sentiero nel 2015, non esisteva un sistema di monitoraggio per seguire la conservazione dell'ambiente circostante. Di conseguenza, i comuni locali non disponevano di dati sufficienti per analizzare quale fosse la stagione escursionistica di maggiore afflusso, le ore di maggior frequentazione o l'impatto delle attività umane lungo il sentiero.

Utilizzo di sensori remoti e dell'Internet degli Oggetti nelle aree naturali

È stata condotta una ricerca per identificare le posizioni ottimali e le specifiche dei sensori automatici per raccogliere dati lungo il percorso. Sono stati quindi installati tre sensori automatici sotterranei per registrare il traffico lungo il sentiero Menalon. Per la loro installazione non sono stati necessari lavori invasive per il territorio, evitando così di danneggiare il paesaggio. Inoltre, sono state installate 4 stazioni di monitoraggio dell'acqua nel fiume Lousios, sotto la supervisione del Centro ellenico per la ricerca marina. Questo permette di monitorare i livelli dell'acqua e dare velocemente l'allarme nel caso di rischi naturali.



Oltre ai sensori, è stata sviluppata una piattaforma online con un database integrato per l'archiviazione, l'elaborazione e la visualizzazione dei dati raccolti dai 3 sensori terrestri, consentendo la pubblicazione dei risultati su base mensile.

Le azioni sono state realizzate nell'ambito del progetto di 18 mesi "Azioni di monitoraggio ambientale nei corpi idrici e nei sentieri escursionistici dell'Arcadia montana con l'uso di tecnologie innovative", finanziato dal Fondo Verde con un budget di 50.000 euro.

Riduzione dei rischi per i paesaggi e i turisti attivi

Il sistema può inviare automaticamente messaggi di allerta in caso di superamento di limiti critici nei parametri registrati. Il sistema contribuisce quindi alla sicurezza dei visitatori durante le escursioni, il trekking fluviale o il rafting, evitando incidenti dovuti a calamità naturali, come le alluvioni.

Inoltre, l'ottenimento dei dati sul traffico dei percorsi escursionistici aiuterà a gestire meglio il paesaggio locale e a promuovere il sentiero del Menalon come contributo allo sviluppo sostenibile della zona.

Coordinatore dell'iniziativa:
Impresa Cooperativa Sociale per la tutela del Menalon

Fatti e cifre chiave:

- Azioni per salvare il delicato ecosistema
- Progetto dal 2020 al 2021
- 7 sensori installati



Contributo a rendere le aree montane più resilienti e orientate al futuro

Misurare il volume di visitatori dei percorsi escursionistici con tecnologie innovative è un metodo economico e affidabile per gestire meglio le aree naturali montane più frequentate, e può avere applicazioni in altri settori come il turismo. Ad esempio, questi sistemi possono aiutare a migliorare i piani di gestione dei visitatori, a perfezionare la distribuzione dei punti di accoglienza e delle infrastrutture di servizio, nonché a ottimizzare le infrastrutture di risposta alle emergenze.



Associazione europea delle aree montane
Email: info@euromontana.org
Telefono: +32 2 280 42 83
www.euromontana.org



Publicato nell'ottobre 2022.

© Euromontana. Tutti i diritti riservati.

Copyright: Questo documento è destinato a un'ampia diffusione. La copia del documento o l'utilizzo di estratti dello stesso è incoraggiata, a condizione che si utilizzi un riconoscimento o un riferimento appropriato.

